

Rettore, il bis di Pasquali

Il professor Marco Pasquali continuerà a guidare l'ateneo pisano anche nel prossimo quadriennio. Ieri, nel secondo turno di votazioni, il rettore uscente è stato riconfermato

con 1.044 voti, pari al 52,4%. Il suo sfidante, Emilio Vitale, preside di Ingegneria, si è fermato a 897 preferenze, pari al 45%. I votanti sono stati 1.992, le schede bianche 51



*Il suo sfidante si è fermato
a 897 consensi
Altissima l'affluenza alle urne*

*L'abbraccio con i collaboratori
«Adesso c'è bisogno di governare
con serenità e con onestà»*

IL TRIONFO DI PASQUALI

E' stato riconfermato alla guida di palazzo alla Giornata con 1.044 preferenze

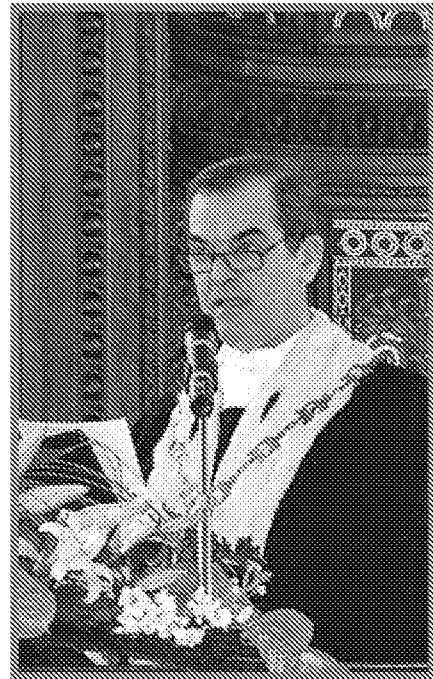
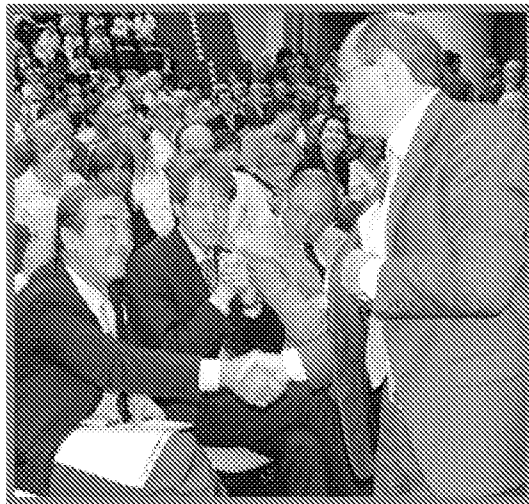
«Sarò rettore di tutti»

di Tommaso Strambi

PISA — Il professor Gianfranco Denti non riesce a concludere la frase che, nella piccola sala delle votazioni di palazzo Vitelli, esplose un forte applauso. Marco Pasquali ha vinto. Continuerà a guidare l'ateneo pisano anche nel prossimo quadriennio.

Nel secondo turno di votazioni, infatti, il rettore uscente, ora riconfermato, ha raccolto 1044 preferenze, pari al 52,4% dei consensi espressi. Il suo sfidante, Emilio Vitale, preside di Ingegneria, invece, si è fermato a 897 voti, pari al 45%. Altissimo il numero di voti espressi 1992 (87,5%) su un totale di 2276. Solo 51 le schede bianche. Per essere eletti i candidati dovevano superare la maggioranza assoluta rappresentata dalla soglia di 997 preferenze. Al primo turno a votare si erano recati in 1927, ovvero l'84,6%. Quindi in questa seconda tornata sono stati 65 in più gli elettori che si sono recati alle urne tra docenti, rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo. E, ovviamente, entrambi i candidati hanno incrementato il loro bagaglio di consensi: Pasquali ne ha raccolti 54 in più, mentre Vitale solo 41. Di conseguenza è aumentata anche la differenza di voti tra i due sfidanti: al primo turno il vantaggio di Pasquali era stato di 134 consensi, ieri è salito a 147.

Un risultato che conferma la capacità di Pasquali di creare intorno al proprio programma un ampio consenso.



UNIVERSITA'
In senso orario la stretta di mano tra Marco Pasquali e lo sfidante Emilio Vitale, il rettore durante un intervento nell'aula magna storica, un momento delle votazioni

Il suo sfidante, Emilio Vitale, in questi ultimi mesi ha lavorato molto ed ha proposto una concreta alternativa. Ma Pasquali, con la tenacia e la determinazione che lo contraddistinguono da sempre, è riuscito ancora una volta a ricompattare intorno alla sua

persona e al suo progetto di ateneo quella trama di relazioni e consensi che già nel febbraio di tre anni fa lo aveva portato ad imporsi nel ballottaggio con Mario Campa. Per questo ieri sera, subito dopo la proclamazione del risultato da parte del professor

Gianfranco Denti, è uscito dal suo studio di palazzo alla Giornata, dove aveva atteso per tutto il pomeriggio insieme ai suoi più stretti collaboratori, visibilmente soddisfatto. E, sceso al piano terra del rettorato, ha festeggiato la riconferma brindando con i «grandi» elettori.

I RETTORI DAL DOPOGUERRA

Augusto Mancini	(1945-1947)	Bruno Guerrini	(1983-1989)
Enrico Avanzi	(1947-1959)	Gianfranco Elia	(1989-1993)
Alessandro Faedo	(1959-1972)	Luciano Modica	(1993-2002)
Vincenzo Palazzolo	(1972-1974)	Marco Pasquali	(2003-2006)
Ranieri Favilli	(1974-1983)	Marco Pasquali	(2006-2010)

Allora professor Pasquali, il cammino prosegue?

«Sì, nella consapevolezza che l'autonomia dell'Università va difesa da ogni ingerenza, anche interna. E questo significa proseguire con il lavoro serio, scientifico, che ci appartiene in quanto ricercatori, e che è prodromico dell'innovazione. La forza dell'Università risiede, infatti, nella capacità di fare ricerca di alto livello, senza avere la frenesia di trovarne immediata applicazione».

Adesso che la campagna elettorale è finita, quale rapporto instaurerà con il suo sfidante, il professor Vitale?

«Mi auguro che si mantenga un buon rapporto, così come del resto è avvenuto in questi mesi dove c'è stata da parte di entrambi la massima correttezza. Adesso c'è bisogno di governare con serenità e con onestà. Per quanto mi riguarda continuerò ad essere il rettore di tutti».

Tra i primi a congratularsi con il professor Pasquali, il prorettore vicario Lucia Tomasi Tongiorgi, ma anche gli ex presidi di ingegneria, Paolo Corsini e Enrico Maria Latrofa, e il preside della facoltà di Medicina e Chirurgia Luigi Murri. E proprio a quest'ultimo si deve un dei primi commenti del risultato. «L'elettorato — afferma Murri — ha preso atto del lavoro svolto in questi anni da Pasquali, caratterizzato da una forte attenzione alla ricerca e con il voto ha voluto confermare questa linea che molti presidi hanno gradito».